



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

Ufficio X - Ambito territoriale per la provincia di Roma

IV Unità Operativa

Ufficio Organici - Istituti Superiori

Via Luigi Pranciani, 32 - 00185 Roma - ☎ 067739 2315 - 2306-2312 - 📠 067739 2208

sito: <http://www.afpromaistruzione.it>

MPI AOOUSPRM.Registro Ufficiale
prot. n. 5597 - USCITA -

Roma, 15/04/2013

**Ai Dirigenti degli Istituti
di Istruzione Secondaria di secondo grado statali
di ROMA e PROVINCIA**

**e p.c. Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Ufficio V
SEDE**

**Alle OO.SS. del Comparto Scuola -
LORO SEDI**

**OGGETTO: Apertura funzioni organico di diritto della Scuola secondaria di II° grado -
Acquisizione dati a.s. 2013/14.**

Con nota prot. 874 dell'11 aprile 2013 il MIUR – Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi, ha comunicato che sono **disponibili le funzioni per l'acquisizione dei dati relativi agli alunni e alle classi** degli Istituti secondari di Secondo grado per l'a.s. 2013/14. **Le funzioni resteranno per ragioni organizzative disponibili per le istituzioni scolastiche fino al 20 aprile 2013.**

Come fatto presente dal MIUR nella succitata nota, il materiale informativo per la trasmissione dei dati è disponibile sul portale dei servizi SIDI alla voce: **Procedimenti amministrativi/Organico di Diritto /Guide Operative**, la cui lettura **preliminare** si rende necessaria per procedere alla formulazione dell'Organico di diritto nonché alla trasmissione al SIDI dei dati stessi, relativamente alle classi ed agli alunni.

LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DEVE AVVENIRE NEL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO DALLA C.M. 10/2013 E DAL D.P.R. 81/09. IN PARTICOLARE LE CLASSI DEL PRIMO ANNO DI CORSO DEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO DEBBO ESSERE COSTITUITE, DI NORMA, CON NON MENO DI 27 ALLIEVI.

A TAL FINE LA PREVISIONE DEL NUMERO DELLE CLASSI DEL PRIMO ANNO DI CORSO, IN FUNZIONE NELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, DEVE ESSERE FORMULATA DIVIDENDO PER 27 IL NUMERO COMPLESSIVO DI ALUNNI ISCRITTI NELL'ISTITUTO O SCUOLA E TENENDO CONTO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE INDICATI NEL COMMA 1 DELL'ART. 16 DEL D.P.R. 81/09. GLI EVENTUALI RESTI DELLA COSTITUZIONE DI CLASSI CON 27 ALUNNI SONO DISTRIBUITI TRA LE CLASSI DELLO STESSO ISTITUTO, SEDE COORDINATA E SEZIONE STACCATA O AGGREGATA, QUALORA NON SIA POSSIBILE TRASFERIRE IN ISTITUTI VICINIORI DELLO STESSO ORDINE E TIPO LE DOMANDE ECCEDENTI, E SENZA SUPERARE, COMUNQUE, IL NUMERO DI 30 STUDENTI PER CLASSE.

Si ritiene opportuno fornire di seguito alcune ulteriori indicazioni:

1. Per quanto riguarda i Percorsi di istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nel rinviare a quanto previsto dalla C.M. 10/2013 e dalla nota prot. 9208 .Direzione Generale USR Lazio – Uff. V dell'08 aprile 2013, si ribadisce che in merito alla formazione delle classi iniziali, gli Istituti Professionali di Stato che attivano anche l'offerta sussidiaria integrativa di IeFP, le stesse si costituiscono con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti ai percorsi di istruzione professionale, comprensivi dei criteri previsti dal DPR 81/2009. **In nessun caso la presenza dell'offerta IeFP può comportare la costituzione di un numero di classi e di posti superiori rispetto a quello derivante dall'applicazione del criterio prima descritto.** Inoltre, in particolare, si richiama l'attenzione su quanto comunicato con le citate lettere circolari dal MIUR (pagina 16) ed evidenziato dall'Ufficio V della D.G. dell'U.S.R. Lazio in merito al fatto che, *“gli istituti professionali propongono agli studenti e alle loro famiglie soltanto i percorsi di qualifica correlati all'indirizzo quinquennale frequentato ai sensi della tabella I) (in allegato) delle citate linee guida. Per la predisposizione dell'offerta sussidiaria integrativa, gli istituti professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità (quest'ultima da utilizzare in organico di fatto) di cui all'art. 5 , comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. 87/2010”*. Conseguentemente, **ad esempio**, la previsione di classi prime per il conseguimento **anche** della **qualifica professionale triennale (accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/04/10) “operatore ai servizi di promozione e accoglienza”** potrà essere effettuata esclusivamente dai Dirigenti delle Istituzioni scolastiche presso le quali è autorizzato il funzionamento **dell'indirizzo “servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera”**.

2 .Per gli indirizzi di studio riguardanti le classi prime, seconde, terze e quarte del nuovo ordinamento che presentano insegnamenti che trovano confluenza in più classi di concorso “insegnamenti atipici” si richiama quanto previsto, al riguardo, dalla nota del MIUR del 21 marzo 2013 prot. 727 - Circolare n. 10, che di seguito si trascrive:

“Gli insegnamenti che confluiscono in più classi di concorso del vecchio ordinamento devono essere considerati **“atipici”**. Pertanto, la relativa attribuzione alle classi di concorso deve avere come fine prioritario la tutela della titolarità dei docenti presenti nell'istituzione scolastica, la ottimale formazione delle cattedre e la continuità didattica e una volta individuata dovrà essere mantenuta per tutto l'anno scolastico. In tale ottica le scuole opereranno avvalendosi della procedura attualmente prevista dal sistema informativo. In presenza nella stessa scuola di più di un titolare di insegnamenti “atipici” si darà precedenza a colui o a coloro che, in relazione al numero dei posti, risulteranno collocati con il maggior punteggio nella graduatoria di istituto unificata, incrociando la varie graduatorie, nel rispetto delle precedenze di cui all'art. 7 del CCNI sulla mobilità. Ovviamente nella scelta della classe di concorso dovrà farsi riferimento all'indirizzo presente nella scuola. In assenza di titolari da

“tutelare” l’attribuzione dovrà avvenire, previa intesa con l’Ufficio scolastico territoriale, attingendo prioritariamente dalle classi di concorso in esubero a livello provinciale. Analogamente, in mancanza delle citate situazioni il dirigente scolastico, sulla base del parere del collegio dei docenti, individuerà la classe di concorso alla quale assegnare l’insegnamento, assicurando una equilibrata distribuzione dei posti alle classi di concorso al fine di venire incontro alle aspettative dei docenti inclusi nelle graduatorie ad esaurimento, evitando di assegnare tutte le ore ad una classe di concorso a discapito di altre (come è avvenuto, ad esempio, nel decorso anno quando le ore di italiano e latino del primo Biennio del liceo classico sono state assegnate generalmente alla 51/A a discapito della 52/A, con la conseguenza che solo in limitati casi gli abilitati della 52/A hanno avuto la possibilità di essere chiamati sia per le supplenze annuali che per le immissioni in ruolo)”.

Si comunica che, a differenza degli scorsi anni scolastici, da quest’anno l’acquisizione delle classi sulle classi di concorso atipiche potrà essere effettuata anche per quegli insegnamenti riconducibili a più di quattro classi di concorso.

Pertanto le scuole, attraverso la funzione “classi su classi di concorso atipiche”, dovranno acquisire le classi sui gruppi di classi di concorso atipiche presenti nel sistema.

Si precisa che per gli indirizzi dei licei artistici e IP10 – IPAG – IPID degli Istituti professionali si deve procedere con le stesse modalità di acquisizione puntuale delle cattedre e dei contributi orari, in quanto per alcune discipline sono presenti numerose classi di concorso e alcuni insegnamenti sono riconducibili sia alla Tabella “A” che “D” (vedi Allegato tecnico alla nota Prot. 874/2013).

Si rimanda inoltre alla nota prot. n.2916, Direzione Generale per il personale scolastico del 21 marzo 2013, relativa alle “Attuali classi di concorso su cui confluiscono le discipline relative ai primi quattro anni di corso degli istituti di II grado interessati al riordino”, la quale specifica che “per l’articolazione ‘calzatura e moda’, in attesa della definizione della nuova classe di concorso, gli insegnamenti di Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda e ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda, in via transitoria, sono da riferirsi alla 68/A e alla 70/A. Analogamente, anche per l’insegnamento di ‘logistica’ dell’indirizzo ‘Trasporti e logistica’, per le articolazioni si è fatto riferimento alle seguenti classi di concorso 1/A, 14/A, 15/A, 20/A, 53/A, 55/A e 56/A (costruzioni del mezzo), 1/A, 14/A, 15/A, 53/A, 55/A e 56/A (conduzioni del mezzo) e 14/A, 53/A, 55/A e 56/A (logistica)”.

Inoltre, per quanto attiene all’insegnamento di geografia previsto per il primo biennio dell’indirizzo ‘Amministrazione, finanza e marketing’ e ‘Turismo’, si rimanda alla nota prot. n. 679, Dipartimento per l’istruzione, del 4 maggio 2012, la quale precisa che “le ore di geografia in questione devono essere assegnate prioritariamente ai titolari della 39/A e, solo in fase residuale, al fine di evitare la creazione di situazioni di esubero, ai titolari della 60/A. Ne consegue altresì che, in presenza di soprannumero, non si deve procedere alla redazione di un’unica graduatoria tra i titolari delle due classi di concorso”.

3. Per quanto attiene alla **quota riservata all’autonomia** si precisa che “poiché l’utilizzo di tale quota, da calcolare tenendo conto della proiezione sull’intero percorso quinquennale, non potrà comunque determinare esuberi di personale a ”regime”, il sistema informativo ha attivato un’apposita funzione a mezzo della quale si potranno apportare le modifiche orarie alle classi di concorso (**ore in più in corrispondenza di ore in meno**) e, contestualmente, gli Uffici

scolastici territoriali potranno verificare il determinarsi o meno di situazioni di esubero e quindi, autorizzare interventi modificativi del quadro orario. L'utilizzo della quota dell'autonomia non potrà determinare situazioni di soprannumerarietà a livello scuola e, pertanto, si renderà possibile solo in presenza di classi di concorso con posti o ore disponibili. La nuova funzione **riguarda esclusivamente le classi prime, seconde, terze e quarte interessate al riordino**, mentre per le classi quinte si applicano i criteri previsti dal DPR n. 275/99".

Ad ogni buon fine si elencano di nuovo le principali funzioni che le istituzioni scolastiche dovranno utilizzare per una corretta trasmissione dei dati, già utilizzate in passato e tuttora vigenti.

- A. alunni/classi;**
- B. classi su classi di concorso atipiche;**
- C. classi articolate su più indirizzi;**
- D. alunni/squadre-classi di educazione fisica;**
- E. Alunni disabili (Funzione 7);**
- F. Gestione delle discordanze tra anagrafe alunni e organico di diritto.**

Al riguardo si invitano i Dirigenti Scolastici ad assicurarsi che **le funzioni di cui alle lettere E ed F**, non sempre completamente utilizzate dalle scuole negli anni precedenti, vengano correttamente inserite al SIDI, agevolando in tal modo le operazioni di definizione dell'organico di diritto di ogni singolo Istituto.

Per gli **Istituti presso i quali funzionano anche corsi maxisperimentali del vecchio ordinamento**, i Dirigenti scolastici provvederanno a trasmettere al Sistema Informativo i dati relativi **alle classi di E.F.** interessate alla maxisperimentazione, inserendole **esclusivamente** nel quadro del SIDI preposto all'acquisizione dei dati riferiti ai corsi tradizionali.

In questa fase si ritiene opportuno segnalare l'esigenza di contenere l'offerta formativa che promuove lo studio diversificato delle lingue per rispondere alla richiesta di un esiguo numero di alunni. *Infatti con il Decreto L.vo n.59/2004, concernente la riforma della scuola secondaria di primo grado che prevede l'introduzione della seconda lingua straniera, sono venuti meno i presupposti previsti dall'O.M. 332/96, per la costituzione di classi c.d. bilingue, finalizzati a garantire a gruppi di allievi meno numerosi la continuità di apprendimento della lingua della quale si era iniziato lo studio nella scuola media di primo grado.*

Le SS.LL., per evitare la formazione di classi bilingue anemiche che, nel tempo, condurrebbero ad un inevitabile ingiustificato dispendio di risorse, provvederanno a costituire - già nell'attuale fase previsionale - **unicamente** classi omogenee formate cioè da **un congruo numero di alunni**, in linea con i parametri previsti per la formazione delle classi.

Ciò al fine di assicurare una solidità dell'organico in tutto il percorso di studio.

I Dirigenti scolastici, **dopo l'acquisizione al Sistema Informativo**, che, si rammenta, dovrà avvenire **entro il 20 aprile 2013**, provvederanno a stampare ogni singolo quadro, distinto per indirizzo di studio, sulla funzione relativa **all'interrogazione dei dati di organico alunni/classi**. Copia di ogni schermata contenente tali dati - debitamente datata e sottoscritta - verrà consegnata a mano all'Ufficio X dell'U.S.R., Ambito territoriale per la provincia di Roma - Settore organici Istituti Superiori, stanza 631 VI Piano, **entro il 23 aprile p.v., unitamente ai sottoindicati modelli:**

- 1. Modello MT1** che andrà compilato seguendo le istruzioni fornite dallo stesso, sia sulla parte frontale che sul retro. I Dirigenti degli Istituti superiori (I.I.S.) comunicheranno

separatamente i dati riferiti alle diverse sezioni associate esistenti, utilizzando tanti modelli MT1, quante sono le sezioni associate. Si fa presente inoltre che dovrà essere riportato, nel corrispondente spazio, **il dato percentuale relativo ai tassi di ripetenza.**

2. **Modello Alunni - relativo all'elenco degli alunni iscritti alle prime classi per l'a.s. 2013/14. Gli alunni degli istituti professionali che hanno espresso formalmente l'intenzione di conseguire, al termine del terzo anno ANCHE (NON SOLO) i titoli di qualifica professionali, dovranno essere segnalati ponendo accanto al nominativo di ciascuno la dizione "ANCHE QUALIFICA PROFESSIONALE";**
3. **Modello classi;**
4. **Relazione accompagnatoria alla proposta di organico del Dirigente scolastico;**
5. **Per gli istituti professionali con corsi serali nonché per l'IPSIA Magarotto, modello D.**
6. **Per gli istituti ove risultano presenti i corsi maxisperimentali del Vecchio ordinamento e unicamente alle quinte classi, il modello D e prospetto 2 A per il quale i Dirigenti scolastici interessati potranno avvalersi dell'ultima stampa meccanografica compilata negli anni precedenti.**
7. **per gli Istituti d'Arte e per gli I.I.S. con sezione associata di istituto d'arte, modello ISALAB - SUP.**

SI RICHIAMA LA RESPONSABILITÀ DEI DIRIGENTI SCOLASTICI AFFINCHÉ I DATI COMUNICATI NELL'ATTUALE FASE DI DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DI DIRITTO PER L'A.S. 2013/14, RIFLETTANO UNA SITUAZIONE REALE, IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE LE PREVISIONI SVILUPPATE IN QUESTA FASE DELL'ANNO SCOLASTICO SIANO QUANTO PIÙ RISPONDENTI AL CONTESTO CHE POTRÀ PRESENTARSI ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO.

PER TALE RAGIONE ASSUMONO PARTICOLARE RILEVANZA LE SERIE STORICHE DEI PROMOSSI E DEI RIPETENTI EFFETTIVAMENTE FREQUENTANTI, CHE CONSIDERATO L'ATTUALE PERIODO (META' DEL MESE DI APRILE) POTRANNO ESSERE CONCRETAMENTE VERIFICATE CON I RENDIMENTI DIDATTICI DEGLI ALUNNI, ORAMAI IN VIA DI DEFINIZIONE.

*PERTANTO L'ADEGUAMENTO NON POTRÀ CHE ESSERE ESTREMAMENTE RESIDUALE E FORTEMENTE LIMITATO AD ESIGENZE AL MOMENTO (META' DEL MESE DI APRILE) REALMENTE NON PREVEDIBILI, ANCHE PER **LIMITARE AL MASSIMO LE MODIFICHE ALLE ASSEGNAZIONI DEI DOCENTI DA EFFETTUARE NEL CORSO DELLE OPERAZIONI DI AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO.***

IL DIRIGENTE

f.to Giuseppe Minichiello

Allegati:

- **Modello MT1**
- **Modello R Sup.**
- **Modello alunni**
- **Modello classi**
- **Modello Relazione accompagnatoria**
- **Mod.D**
- **Modello ISALAB**